AMBIENTE

Dopo l'amaro fallimento del vertice sul clima di Copenaghen arriva, per l'Europa, anche il flop della prima riunione post-vertice dei Ministri dell'Ambiente che si è tenuta ieri a Siviglia. In pratica i 27 Stati dell'Unione Europea, per quanto riguarda la strategia ambientale europea, sono divisi in tutto. Nella riunione di ieri si voleva raggiungere una strategia comune da presentare al prossimo vertice mondiale sul clima che si terrà in Messico. L'intenzione era quella di proporre un accordo globale vincolante per la riduzione delle emissioni di gas serra. Solo che i vari governi sono divisi sulla percentuale di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. Secondo Francia, Regno Unito, Germania e Spagna, la riduzione dovrebbe essere pari al 30% entro il 2020 rispetto ai livelli misurati nel 1990. Invece, secondo Italia e Polonia la riduzione dovrebbe rispettare la richiesta avanzata in sede del vertice di Copenaghen, cioè pari al 20%. (...)

L'articolo:
http://www.secondoprotocollo.org/?p=291